

FACOLTÀ BIBLICA • PUBBLICAZIONI

*Makhbaròt* / *מחברות* / Quaderni biblici

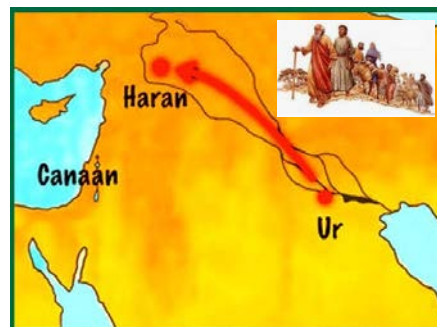
N. 93 - Gennaio 2021

## La prima generazione della storia biblica

*Gn 12*

di GIANNI MONTEFAMEGLIO

I primi undici capitoli di *Genesi* sono definiti dagli studiosi preistoria biblica. Intere epoche vi sono descritte tramite grandi genealogie che le riassumono. Iniziando dalla prima coppia Adamo-Eva, la preistoria biblica di chiude con Terach che “prese con sé suo figlio Abram, Lot, figlio di suo fratello Aran, Sarài, moglie di suo figlio Abram, e lasciarono Ur dei Caldei per andare nella terra di Canaan. Arrivarono nella città di Carran e si stabilirono là. Terach morì a Carran”. - *Gn 11:31,32, TILC*.



La storia biblica inizia con la chiamata di Avràm da parte di Dio: “Il Signore disse ad Abram: «Lascia la tua terra, i tuoi parenti, la casa di tuo padre, e va’ nella terra che io ti indicherò»”. - *Gn 12:1, TILC*.

Nella storia biblica narrata ai capitoli 12-50 di *Genesi*, contrariamente ai primi undici capitoli in cui tutto è condensato in grandi genealogie, il tempo subisce come una dilatazione, tanto che tutto si svolge in quattro generazioni:

1 <sup>a</sup>	Abramo (che diventa poi Abraamo)	<i>Gn 12-20</i>
2 <sup>a</sup>	Isacco, figlio di Abraamo	<i>Gn 21-24</i>
3 <sup>a</sup>	Giacobbe, figlio di Isacco	<i>Gn 25,27-35</i>
4 <sup>a</sup>	Giuseppe, figlio di Giacobbe	<i>Gn 35,37,39-47,50</i>

Il libro di *Genesi* si chiude con la morte di Giuseppe, figlio di Giacobbe e pronipote di Abraamo, in Egitto. Siamo alla quarta generazione della storia biblica, ma già verso la fine di *Gn* si prepara la quinta: In punto di morte “Giacobbe chiamò i suoi figli: «Avvicinatevi - disse - Voglio annunziarvi quello che accadrà in futuro”. - *Gn 49:1, TILC*.

Il popolo ebraico inizia con Abramo che parte da Ur in Mesopotamia e lungo le prime quattro generazioni si sposta dalla terra tra i fiumi<sup>1</sup> all’Egitto percorrendo questo tragitto diverse volte per approdare infine nella terra promessagli da Dio, la Palestina.



In questo studio ci occuperemo del ciclo narrativo della prima generazione, il ciclo di Abramo-Sara.

Dopo il Diluvio (Gn 7:11-24), troviamo in Gn 10 l’elenco delle nazioni discendenti da Sem, da Cam



e da Iafet, i tre figli di Noè (Gn 6:10) da cui discese tutta l’umanità, divisa in semiti, camiti e giapetiti. La preistoria biblica si concentra poi sui semiti. Nell’ultimo capitolo della preistoria biblica, Gn 11, troviamo le notizie genealogiche da Sem ad Abramo (10-32), arrivando poi a Tera, padre di Abramo (v. 27); la preistoria si chiude al v. 31 con Tera che

parte da Ur con i suoi familiari.

“Questa è la discendenza di Tera.

Tera generò Abramo, Naor e Aran; Aran generò Lot. Aran morì in presenza di Tera, suo padre, nel suo paese natale in Ur dei Caldei. Abramo e Naor si presero delle mogli; il nome della moglie d’Abramo era Sarai; e il nome della moglie di Naor, Milca, che era figlia di Aran, padre di Milca e padre di Isca. Sarai era sterile; non aveva figli”.

Gn 11:27-30.

Si chiude così l’albero genealogico dei semiti. Presentando la stipe di Tera, in Gn 11:27-30 troviamo gli inizi narrativi delle storie seguenti.

**SARAI.** La moglie di Abramo è presentata dal redattore genesiaco come *sterile* (Gn 11:30). La coppia dei progenitori di Israele non può avere figli. Abramo se ne lagna con Dio: “Dio, Signore, che mi darai? Poiché io me ne vado senza figli e l’erede della mia casa è Eliezer di Damasco». E Abramo

<sup>1</sup> In greco “fiume” si dice ποταμός (*potamós*) e μέσος (*mésos*) vuol dire “che sta in mezzo”, da cui il termine Mesopotamia che indica la terra che sta in mezzo, tra i fiumi Tigri ed Eufrate, collocata nella parte orientale della cosiddetta Mezzaluna Fertile.

soggiunse: «Tu non mi hai dato discendenza; ecco, uno schiavo nato in casa mia sarà mio erede» (Gn 15:2,3). Come si realizzerà dunque la promessa di Dio? Per tutta risposta, Dio “lo condusse fuori e gli disse: «Guarda il cielo e conta le stelle se le puoi contare». E soggiunse: «Tale sarà la tua discendenza»”. Abramo “credette al Signore, che gli contò questo come giustizia” (Gn 15:5,6). Anche il racconto di Gn 12:10-20 con il rinnovo della promessa e il racconto di Gn 20 con la conclusione che “il Signore aveva reso sterile l'intera casa di Abimelec, a causa di Sara, moglie di Abraamo” (v. 18), hanno come presupposto la sterilità di Sara. Il fatto che “per la faccenda di Sara Dio aveva fatto in modo che Abimelec, sua moglie e le sue schiave non potessero avere figli” (Gn 20:18, *TILC*) ci dice quanto Dio tenesse a Sara. La realizzazione della promessa di Dio e l'intero futuro popolo di Israele dipendevano da Sara.

**Milca.** “Tera generò Abramo, Naor e Aran”. “Il nome della moglie di Naor” era “Milca, che era figlia di Aran” (Gn 11:27,29). Già qui troviamo la pratica dell'endogamia<sup>2</sup>, che sarà conservata. La coppia Naor-Milca non migrerà dal proprio paese insieme ad Abramo e Sarai, ma i maschi nella linea della promessa sceglieranno dalla loro stirpe le proprie mogli.

Gn 12:1-3 è di *grande rilevanza*: “Il Signore disse ad Abramo: «Va' via dal tuo paese, dai tuoi parenti e dalla casa di tuo padre, e va' nel paese che io ti mostrerò; io farò di te una grande nazione, ti benedirò e renderò grande il tuo nome e tu sarai fonte di benedizione. Benedirò quelli che ti benediranno e maledirò chi ti maledirà, e in te saranno benedette tutte le famiglie della terra»”. Da questa promessa condizionata dipenderanno non solo i diritti del popolo ebraico e la sua benedizione (o maledizione), ma anche la benedizione (o la maledizione) di tutti i popoli della terra.

Nel prossimo numero di *Makhbaròt* vedremo come l'abbandono di Sara fu l'abbandono delle promesse di Dio, abbandono che rischiò di far naufragare la promessa e le benedizioni ad essa collegate.



---

<sup>2</sup> Dal greco ἔνδον (*èndon*) “all'interno”, e γάμος (*gàmos*), “nozze”, l'endogamia è un ordinamento matrimoniale per il quale gli sposi vengono obbligatoriamente selezionati all'interno della medesima stirpe. – Cfr. Gn 24:3,4;27:46;28:1,2.